volerelaluna LA POLITICA PUNTOACAPO

I sindacati e le recenti elezioni negli Stati Uniti

Autore: Toni Ferigo



I sindacati USA ottengono un successo con i risultati delle elezioni americane. Questa l'opinione dell'editorialista di "*new times*" – un sito che segue la situazione sindacale nell'intero Paese – che commenta: «*Ora speriamo che i sindacati mettano a profitto questo risultato con un'azione attenta e costante. Non è sufficiente avere un'economia in forte espansione. I premi per tutto quel duro lavoro devono essere equamente distribuiti. I lavoratori hanno bisogno di un avvocato più che mai: i salari sono stagnanti e il divario nel reddito e nei servizi tra gli americani più ricchi e i più poveri cresce sempre di più. Questa la ragione di fondo che spiega i risultati*». La considerazione positiva si regge anche sui risultati locali e sui referendum in alcuni Stati.

In **Illinois**, l'ex governatore, Bruce Rauner, che ha fatto dell'antisindacalismo il fulcro del

suo programma, ha perso, così come molti altri candidati che hanno sostenuto programmi simili per la prossima legislatura.

È il caso, importante, del **Wisconsin** dove il Governatore Scott Walker – considerato il nemico numero uno del sindacato – non è stato riconfermato. Walker è conosciuto come uno dei principali teorici del No Union, un movimento che promuove l'antisindacalismo, rifacendosi alle politiche neo liberiste in economia.

Nel **Michigan**, il democratico Gretchen Whitmer ha vinto la corsa a governatore, sconfiggendo Bill Schuette, il candidato repubblicano successore di Rick Snyder, che ha firmato una legge sul diritto al lavoro che ha, di fatto, cambiato le leggi di rappresentanza del lavoro.

Nel **Minnesota**, i repubblicani hanno perso i seggi sia al Congresso che al Senato.

Nell'**Ohio**, il forte sostenitore del lavoro Sherrod Brown ha vinto un terzo mandato nel Senato degli Stati Uniti.

Nel **Missouri**, il senatore democratico Claire McCaskill ha perso contro il repubblicano Josh Hawley. Ma solo tre mesi fa gli elettori del Missouri avevano votato in modo schiacciante contro la legge sostenuta dai repubblicani sul diritto al lavoro.

Inoltre in alcuni Stati vi sono state elezioni su aspetti particolari della legislazione locale. In linea generale sono prevalse le posizioni democratiche, anche in Stati del Sud.

Il sindacato deve affrontare forti ostacoli a livello nazionale. La Corte Suprema degli Stati Uniti ha indebolito le Unions nel pubblico impiego con la sentenza Janus, una nuova norma antisindacale sul diritto di contrattazione. La sentenza AFSCME di giugno potrebbe estendere la legge sull'occupazione nel settore privato e/o limitare i diritti sindacali in particolare le politiche salariali delle imprese. Il presidente Donald Trump ne è un forte sostenitore, e il Senato degli Stati Uniti rimane nelle mani dei repubblicani.

Ecco cosa hanno detto i dirigenti degli affiliati dell'AFL-CIO e di altre organizzazioni nazionali sui risultati

Presidente AFL-CIO, Richard Trumka (UMWA) (Federazione nazionale dei sindacati):

I membri delle Unions hanno fatto sentire, ieri sera, le loro voci forti e chiare. I lavoratori hanno fiducia nei nostri sindacati e questa fiducia è dovuta a un programma politico adeguato e a un grande sforzo dei nostri iscritti. Per mesi, strada per strada e persona per persona, abbiamo parlato delle questioni più importanti e dei candidati che mettevano al

primo posto le famiglie lavoratrici. Ci siamo mobilitati su una scala che non ho mai visto, nei miei 50 anni nel movimento operaio. In ogni angolo del Paese, i lavoratori si sono presentati per riempire le sale con i membri del sindacato e i nostri alleati. Abbiamo chiarito che non rappresenteremo coloro che dànno la priorità alle richieste di una élite di pochi – che siano repubblicani anti-lavoratori o democratici pro-aziendali.

Presidente nazionale AFGE, J. David Cox (servizi, amministrazioni locali):

Negli ultimi due anni, l'amministrazione e i suoi alleati al Congresso, hanno colpito i lavoratori federali che mantengono questo Paese e hanno lanciato una serie di attacchi senza precedenti alle nostre Unions. Ora, grazie all'enorme affluenza e all'entusiasmo degli elettori, possiamo contare ancora una volta sul Congresso per esercitare controlli ed equilibri alla Casa Bianca.

Il presidente e i suoi alleati del Congresso non avranno più il diritto di politicizzare la pubblica amministrazione e ridurre le protezioni del servizio civile o i diritti sindacali. Ci aspettiamo che il nuovo Congresso rispetti il servizio civile apolitico e i nostri diritti sindacali al fine di promuovere un domani migliore per i lavoratori della federazione.

Ci aspettiamo che il 116° Congresso rispetti le voci dei lavoratori sul posto di lavoro, rispetti il processo di contrattazione collettiva e l'importante lavoro svolto dai dipendenti federali a favore del popolo americano. E con un Senato a maggioranza ristretta, ci saranno opportunità per sforzi bipartisan.

Non vediamo l'ora di lavorare con i leader di entrambi i lati del corridoio per proteggere i diritti sindacali e proteggere la retribuzione e la pensione federali. Lavoreremo anche con la maggioranza bipartisan che si opponga all'esternalizzazione costosa e inspiegabile del lavoro del governo federale.

Siamo estremamente orgogliosi degli sforzi fatti dai nostri membri quest'anno.

Gli attivisti di AFGE sono stati numerosi, senza precedenti, e hanno trascorso un numero enorme di ore bussando alle porte, inviando pubblicazioni, tenendo assemblee, facendo telefonate e distribuendo testi e lavorando instancabilmente per ottenere il voto. Abbiamo eletto candidati a noi vicini a tutti i livelli dal nazionale al locale, e constatiamo che i nostri sforzi hanno avuto un impatto importante sul risultato di questa sera.

Oggi è una vittoria per la forza lavoro americana e non vediamo l'ora di lavorare con i membri del Congresso nei prossimi due anni. Questo non sarebbe successo senza il duro lavoro dei nostri 318.000 membri in tutta la nazione, e sappiamo che stasera stanno celebrando l'elezione dei leader del Congresso che staranno dalla loro parte e combatteranno per loro a Washington.

Il presidente di AFSCME, Lee Saunders (pubblico impiego federale):

Con grande coraggio e convinzione, i lavoratori hanno combattuto in queste elezioni contro l'economia truccata, rimanendo uniti e inviando un messaggio ai ricchi e agli interessi di parte.

Per la prima volta in quasi un decennio, la Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti avrà una maggioranza pro-lavoratori. E in molti Stati, dove i governatori estremisti hanno trascorso anni ad attaccare brutalmente i diritti dei lavoratori del servizio pubblico, abbiamo combattuto e prevalso.

Bruce Rauner, il governatore miliardario dell'**Illinois**, il creatore della legge di Janus che colpisce le norme di rappresentanza, non è stato rieletto. Anche Scott Walker, il governatore del **Wisconsin** che ha strappato i diritti di contrattazione collettiva nel 2011, è caduto. I governatori pro-lavoratori in **Pennsylvania** e **Oregon** mantengono i loro posti. E nel **Nevada**, nel **Minnesota** e nel **Michigan**, gli elettori hanno eletto nuovi governatori che sono a noi vicini.

I nostri membri dell'AFSCME si sono organizzati e mobilitati in modo determinante durante queste elezioni. Lavorando con i nostri alleati, abbiamo sfruttato il potere dell'organizzazione di base per creare una valida causa per un vero cambiamento.

Gli amministratori delegati aziendali e i politici che eseguono i loro ordini non rinunciano al potere senza lottare. E agiscono secondo le regole non solo della nostra economia ma anche della nostra democrazia, conquistando un vantaggio elettorale.

Ma i membri di AFSCME e i loro alleati sono resistenti. Ci siamo svegliati oggi ancora più fiduciosi nei nostri valori, più determinati.

Presidente AFT, Randi Weingarten (scuola):

In un elettorato nettamente diviso, il popolo americano ha inviato due messaggi molto importanti. Innanzitutto, a livello federale, hanno votato per un controllo e un equilibrio sul presidente Trump e hanno avuto un forte sostegno dalle donne. I nostri valori e le aspirazioni del Paese erano in gioco e, in distretto dopo distretto, il popolo americano ha scelto il rispetto contro la crudeltà, equità e non pregiudizio, democrazia e non demagogia, eleggendo una nuova maggioranza al Congresso.

In secondo luogo, a livello statale, le persone hanno votato per i risolutori di problemi come governatori impegnati a trovare soluzioni che migliorano la vita per i bambini e le famiglie, e che credono nell'educazione pubblica, nella buona assistenza sanitaria e nella ricostruzione di strade e ponti e sistemi idrici. I democratici in Illinois, Kansas, Maine, Michigan, Nevada, New Mexico, e questo è avvenuto in Wisconsin, sono rimasti al loro

posto anno mantenendo il governo dei democratici ma anche vittorie impressionanti nelle elezioni locali su singoli temi; da New York a Colorado, in Oregon, hanno votato a favore dei diritti civili e delle iniziative per l'educazione pubblica.

I lavoratori di molti di questi Stati hanno affrontato anni di attacchi ai loro diritti, disinvestimenti delle scuole pubbliche per finanziare agevolazioni fiscali per i ricchi e attacchi all'assistenza sanitaria e ai diritti di voto. Quando l'istruzione pubblica era al ballottaggio, gli elettori hanno scelto in modo schiacciante di investire in scuole pubbliche e stare con gli insegnanti, eleggendo anche membri AFT come governatori nel Michigan e nel Minnesota, mentre l'iniziativa di assunzione di personale in condizioni di sicurezza ha per poco perso in Massachusetts. Continueremo a lottare per un'assistenza sanitaria a prezzi accessibili e personale sicuro in tutto il Paese.

Trump ha speso questa campagna raddoppiando l'odio, la divisione e le bugie. E in un Paese diviso, è deludente che questa demagogia abbia aiutato alcuni degli accoliti di Trump a vincere in luoghi come la Florida e l'Ohio. Ma anche con questa divisione, gli elettori in Florida hanno anche ripristinato i diritti di voto per i prigionieri (i condannati non avevano diritto di voto), che non è solo una vittoria per la democrazia, ma mostra ciò che è possibile quando le bugie, gli attacchi razzisti e i travisamenti sono combattuti.

Nel complesso, è stata una notte in cui la maggioranza degli americani ha votato contro l'agenda crudele e disumana di Trump e per i leader che troveranno soluzioni per rendere la vita migliore alle persone.

Direttore esecutivo dell'Alliance for Retired Americans, Richard Fiesta (pensionati):

Gli elettori che hanno superato i 50 anni hanno respinto la promessa di metà ottobre del leader della maggioranza al Senato Mitch McConnell per tagliare Medicare, Medicaid e la sicurezza sociale per pagare il deficit creato dai tagli fiscali dello scorso anno per i ricchi.

Gli elettori più anziani hanno spostato significativamente i loro voti verso la Camera Democratica ieri sera, con il 49% dei votanti per il Democratico alla Camera e il 50% per i Repubblicani, un aumento del 13% del voto ai Democratici rispetto al 2014, secondo i sondaggi nazionali. L'assistenza sanitaria e la protezione per le persone anziane erano chiaramente presenti al ballottaggio, e gli elettori anziani hanno attraversato le linee tradizionali di partito per votare per i candidati che li avrebbero supportati.

Il blocco di voto più impegnato nei mesi precedenti alle elezioni, comprendente il 56% dell'elettorato a medio termine, aveva più di 50 anni. Negli ultimi due anni abbiamo visto un impegno politico senza precedenti da parte dei pensionati, con un maggior numero di candidati, eventi e manifestazioni, contattando i loro rappresentanti e dando ai candidati il loro sostegno.

Ora dobbiamo andare al lavoro per abbassare i prezzi dei farmaci, espandere la sicurezza sociale e rendere l'assistenza sanitaria più accessibile.

Tutti gli eletti dovrebbero essere informati che i pensionati stanno osservando da vicino le loro azioni e voteranno per coloro che combattono per loro.

Presidente Internazionale del Transit Union, Larry Hanley (trasporti):

I lavoratori di questo grande Paese si sono mobilitati per le elezioni di medio termine. È tempo che la nostra nazione progredisca e continui la lotta per la giustizia economica e sociale per tutti gli americani.

Nel corso di questa stagione elettorale di media e controversie politiche, siamo orgogliosi del ruolo svolto dai membri dell'ATU in tutto il Paese per mobilitare i piloti di transito per votare ed eleggere più candidati diversi, pro-transito e proletari come Jennifer Wexton in Virginia, Susan Wild in Pennsylvania, Mikie Sherrill nel New Jersey, Abby Finkenauer in Iowa e altri. Il trasporto pubblico è stato anche un vincitore nella notte delle elezioni con le iniziative di ballot di transito approvate anche in Connecticut e Tampa.

Da Pensacola a Las Vegas, a Lansing e in molte altre città, i nostri fratelli e sorelle hanno raggiunto i passeggeri nelle fermate degli autobus e nei centri di transito e hanno fornito il trasporto agli elettori che non potevano andare a votare.

A nome degli oltre 200.000 membri della Amalgamated Transit Union, ci impegniamo a continuare a lottare per migliorare il trasporto pubblico, l'assistenza sanitaria per tutti gli americani e il diritto per i lavoratori di avere una voce sul posto di lavoro.

Presidente UAW, Gary Jones (auto):

Questo voto è stato una dichiarazione forte degli americani che vogliono agire per i posti di lavoro, l'assistenza sanitaria, l'istruzione, il commercio equo, la crescita del reddito e un futuro per i loro figli. È giunto il momento di riunirsi e consegnare un futuro alle generazioni e alle famiglie che lavorano in questo Paese. Non dobbiamo andare indietro. I membri dell'UAW richiedono progresso e unità da tutti i nostri leader eletti. Insistono su reali progressi nel commercio, creando posti di lavoro ben retribuiti, aumentando i salari e abbassando i costi dell'assistenza sanitaria. Sono necessari progressi non solo per il loro bene, ma per loro sul futuro dei loro figli e dei loro nipoti, e vogliono che i politici interrompano i loro attacchi costanti alla loro assistenza sanitaria, sicurezza sociale, protezione del lavoro e diritti civili / umani. È abbastanza. Il popolo americano ha detto ieri ai nostri leader eletti che è ora di smettere di dividerci e di iniziare a unirci e lavorare per tutti noi. Per le famiglie UAW ciò dovrebbe significare la fine dell'assalto costante alle protezioni di sicurezza sociale sul luogo di lavoro; sul diritto dei lavoratori a unirsi per organizzarsi; contro le politiche economiche che favoriscono i miliardari rispetto alle

famiglie lavoratrici. Ciò significa la fine di attacchi costanti al nostro diritto a cure mediche accessibili e complete e alla possibilità di ritirarsi con dignità. Ciò significa mettere fine ai sistemi da interessi speciali per i ricchi sostenitori della campagna del presidente confermando Medicare, Medicaid e la sicurezza sociale. I costi dei farmaci e dell'educazione sono alle stelle vanno ridimensionati. Potenti interessi speciali devono essere affrontati direttamente, basta con i calci alla lattina. Gli americani hanno inviato un messaggio dove chiedono la fine della politica di divisione dei diritti civili e dei diritti umani. Il Congresso deve lavorare per proteggere la dignità di tutti gli americani. Il messaggio è chiaro: è giunto il momento di unirsi ed è tempo che i nostri politici rappresentino tutti gli americani e scartino le politiche di odio ispirate ai sondaggi che sono diventate così dominanti negli ultimi anni. Nelle istituzioni di tutto il Paese, anche gli elettori hanno dato il loro messaggio chiaro martedì. Gli elettori si aspettano che il governo si concentri su problemi di qualità della vita come dell'acqua che beviamo, le strade su cui guidiamo, l'educazione dei nostri figli e i posti di lavoro del futuro. Gli uomini e le donne del lavoro in questo Paese sono stanche di attacchi partigiani alle famiglie lavoratrici, alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro, a programmi di privatizzazione a favore di donatori ricchi che indeboliscono i servizi pubblici e aumentano i profitti. Martedì, gli elettori hanno detto ai governatori e alle assemblee legislative in tutta la nazione di tenersi lontani dai fuochi partigiani sopra le nostre vite private e concentrarsi invece sui nostri servizi pubblici. Era un messaggio di ritorno alle origini.

Presidente di Communications Workers of America, Chris Shelton (comunicazioni, sanità):

È un importante inizio dei nostri sforzi per restituire il potere alle famiglie lavoratrici di questo Paese, e non ci fermeremo fino a quando ogni membro di IATSE non sarà rappresentato da persone che comprendono il valore del nostro lavoro e dei diritti dei lavoratori.

La voce dei lavoratori è stata ascoltata, forte e chiara grazie a voi. In particolare, l'NNU ha salutato «il movimento guidato da RN in tutto il Paese, tra cui la Florida e il Texas, che ha messo Medicare per tutti al centro del dibattito nazionale», ha detto il portavoce della NNU Jean Ross.

Numerosi candidati approvati dalla NNU sono stati eletti martedì, compresi i governatori Gavin Newsom in **California** e Tim Walz nel **Minnesota,** e dozzine di candidati alla Camera, da costa a costa, che rafforzeranno il sostegno per il crescente movimento di Medicare per tutti. Entrano nel Congresso le prime **due donne musulmane**, Ihlan Omar nel Minnesota e Rashida Tlaib nel Michigan; Deb Haaland nel New Mexico, una svolta per le donne native americane, e Alexandria Ocasio-Cortez, che diventa la donna più giovane eletta, una leader nazionale progressista. Il diffuso sgomento per i costi sanitari e l'accesso all'assistenza sanitaria sono stati uno dei più sentiti problemi per gli elettori. La richiesta di estensione della copertura Medicaid negli Stati Nebraska, Idaho e Utah è

passata, e anche l'elezione di ulteriori sostenitori per l'assistenza sanitaria garantita. NNU saluta anche il passaggio di proposte riguardanti i diritti e, come in Arkansas e nel Missouri, per aumentare il salario minimo. Grande significato, in particolare, ha detto Castillo, coordinatore per il movimento per i diritti, ha avuto il passaggio dell'emendamento 4 in Florida che ripristinerà il diritto di voto a circa 1,5 milioni di persone precedentemente incarcerate, tra cui circa il 20% della popolazione adulta afroamericana della Florida: «un'enorme vittoria per i diritti di voto, che avrà anche un forte impatto sulla politica nazionale e statale». Allo stesso tempo, ha detto Castillo, il demagogico incitamento al razzismo e all'antisemitismo e casi diffusi di repressione degli elettori, particolarmente evidente in Georgia, gettano un'ombra oscura sul futuro della democrazia. «Dobbiamo fare tutto il possibile per incoraggiare e assistere questo processo, anche continuando a costruire un ampio movimento per il cambiamento sociale trasformativo, di cui abbiamo bisogno, su questioni che uniscono le persone, dall'assistenza sanitaria alle protezioni ambientali, ai diritti di voto, e affrontare gli enormi interessi potenti che dominano il nostro sistema economico e politico». Il miglior antidoto a quelle politiche, come la campagna per una vera riforma sanitaria, è l'attivismo: «*L'azione di massa di una schiera di attivisti, in particolare giovani, è stata decisiva in questo anno elettorale*».

Presidente degli impiegati, Richard Lanigan (tecnici):

46.666.425 persone hanno votato per i candidati democratici e 33.239.469 per i candidati repubblicani al Senato, con la conseguenza che i democratici hanno perso 2 seggi al Senato. Mentre questo risultato non viene considerato un'onda blu, dobbiamo ricordare che il fatto più importante è che milioni di lavoratori si sono mobilitati per votare per i rappresentanti che sostengono i loro problemi. I risultati di ieri significano che non ci sarà un *rollback* della previdenza sociale o l'eliminazione delle salvaguardie per i milioni di americani con condizioni di salute preesistenti. Con più donne e più persone di colore nella storia che ora prendono il loro posto nella Camera e con la sconfitta dei governatori anti-lavoratori come Scott Walker, i lavoratori di questa nazione hanno messo in chiaro che vogliono leader che riflettano loro e i loro valori e che lavorino per proteggere i loro diritti e le loro libertà.

D. Loeb (artisti, operatori e tecnici del teatro):

I risultati della scorsa notte sono stati una vittoria per i lavoratori di tutto il Paese. I campioni dei lavoratori hanno sconfitto i governatori anti-lavoratori nel Wisconsin e nell'Illinois. Abbiamo eletto membri del Congresso sostenuti dai lavoratori a New York e in California. I senatori nuovi o confermati, favorevoli ai lavoratori, faranno parte del Senato dal Nevada alla Pennsylvania e in molti altri Stati. I candidati supportati dall'IASSE hanno vinto in quasi tutti gli Stati in cui abbiamo gareggiato, e anche dove il risultato finale non è stato vincente, l'organizzazione dei membri della IATSE e gli alleati di tutto il movimento sindacale hanno reso le gare competitive in luoghi in cui non avremmo mai pensato di

avere una possibilità prima.

Questo voto è un importante inizio ai nostri sforzi per restituire il potere alle famiglie lavoratrici di questo Paese, e non ci fermeremo fino a quando ogni membro di IATSE non sarà rappresentato da persone che comprendono il valore del nostro lavoro e i diritti dei lavoratori.

